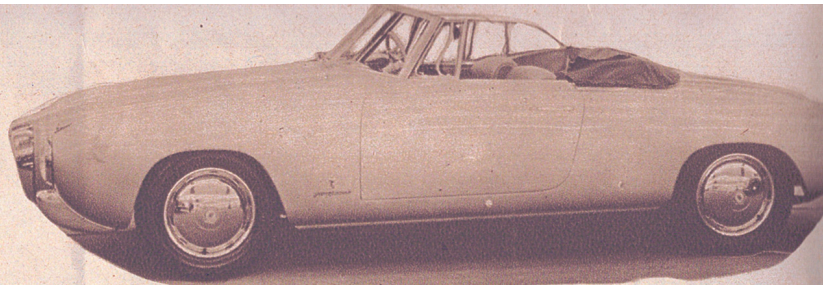
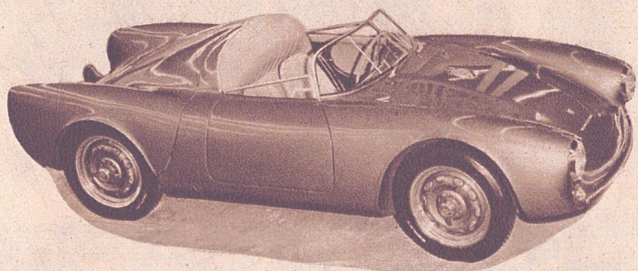


Il Salone



di Bruxelles

Come di consueto è Bruxelles che apre la serie dei Saloni internazionali dell'Automobile e per la sua felice situazione di luogo di incontro della produzione mondiale dove tutti sono accolti nelle stesse condizioni, senza che un'industria locale preminente possa dare ombra a nessuno, di tutte queste manifestazioni internazionali è l'unica che meriti per davvero il nome di Salone, esercitando l'ospitalità nel modo più largo e signorile.

Se esso da una parte presenta delle novità che non sono tali per i frequentatori di tutte queste mostre perchè sono già state presentate nei Saloni del 1953, dall'altra sono pure numerose le novità effettive rappresentanti il complesso degli sforzi compiuti dalle varie Case a coronamento di tutta l'annata 1953 sportiva, industriale e commerciale e, per dir così, una specie di avanprogramma dell'attività che le stesse Case vorranno svolgere nel 1954.

Prima di scendere in dettagli riassumeremo in poche aride cifre l'importanza numerica della partecipazione di tutto il mondo motoristico a questa grande rassegna.

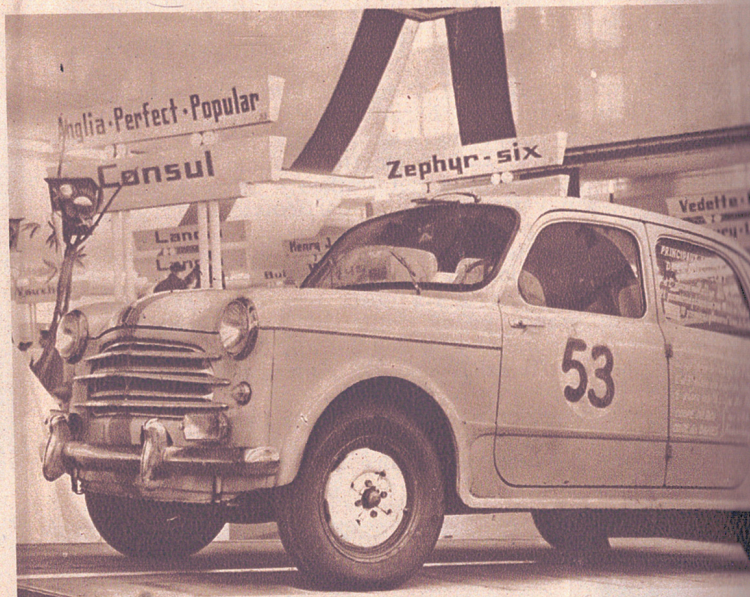
Oltre 300 sono gli espositori così suddivisi: 86 marche di autovetture; 65 marche di autoveicoli industriali; 14 di carrozzerie; di caravan per campeggio e 140 di accessori, pneumatici, lubrificanti ed equipaggiamenti.

A tutto ciò si devono aggiungere gli espositori della moto e del ciclo.

Le nazioni partecipanti sono 11 e precisamente (in ordine di numero di marche): Gran Bretagna (39); Stati Uniti (23); Germania (20); Francia (17); Italia (5); Belgio (4); Svezia (3); Cecoslovacchia (2); URSS (1); Austria (1); Olanda (1).

Austria, Belgio e Olanda espongono solo veicoli industriali.

Bisogna avvertire che il numero delle marche non corrisponde a quello delle fabbriche perchè alcune di queste prendono stand separati per singoli tipi. Così, per esempio, la Ford inglese figura in tre stand coi nomi di Anglia, Prefect e Popular e la Ford francese coi nomi di Comète e Vedette.



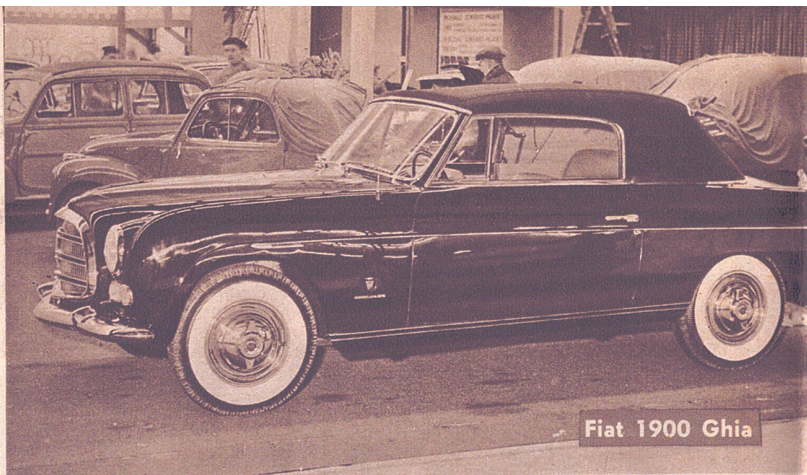
In testata: La Porsche Sport e la sempre originale Pinin Farina « 200 » sul telaio della Lancia Aurelia.

Qui sopra: a sinistra, l'Isetta, con la caratteristica portiera anteriore aperta; a destra, la Fiat 1100/103 che ha riportato anche in Belgio notevoli successi nelle competizioni sportive.

Di fianco: La filante Chrysler Ghia



L'Aurelia di Fangio,
vincitrice della IV Carrera.



Fiat 1900 Ghia

Vi sono poi marche con nazionalità... multiple. Così la Nash-Healey viene indicata come Americana, Inglese e italiana perchè carrozzata da Pinin Farina e la P.L.M. come Americana, Belga.

Se l'organizzazione del Salone di Bruxelles è imparziale noi non abbiamo gli stessi motivi per esserlo e cominciamo con l'occuparci dei nostri rappresentanti. Pochi ma buoni. Cinque marche soltanto, ma di esse, quattro già note e famose in tutto il mondo, ed una che con bell'ardimento e con molte buone doti scende in campo.

La FIAT espone quattro tipi di vetture: due già noti ma che hanno incontrato anche all'estero il più grande favore: la popolarissima 500 C *Belvedere* e la nuova 1100 che circolando ormai a migliaia di esemplari non hanno bisogno d'elogi, e due novità per il Belgio.

La 1100 TV (turismo veloce) che i visitatori possono anche provare all'esterno del salone. Essa ha un motore più potente di 50 cav. a 5200 giri con rapporto di compressione 7,5. Velocità oraria 135 Km.

La 1400 Diesel (4 cilindri di 1900 cmc.) che conserva tutte le doti della diffusa 1400 normale, solo con una lieve diminuzione di velocità, senza alterare il confort della vettura, offre una spesa di esercizio quasi dimezzata.

Importanti novità nei veicoli industriali essendone rinnovati tutti i modelli.

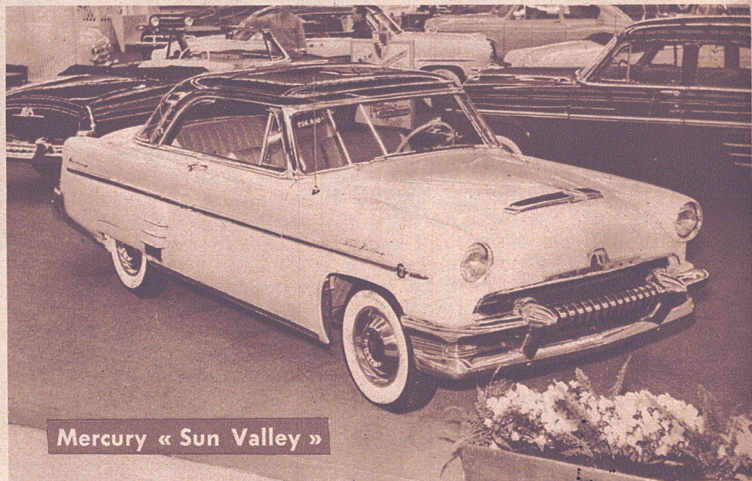
Al Salone è esposto, tra gli altri veicoli FIAT, il nuovo autocarro 671 N (cabinato) della massima portata senza rimorchio, di 8 tonn. e 1/4; motore Diesel 92 HP; cambio 8 velocità in avanti e 2 in retromarcia mediante riduttore.

C'è inoltre la novità dell'«autoarticolato 642 T»: motrice per semi-rimorchio. Esso permette il piano di carico continuo, è di grande agilità nel traffico e offre la possibilità del servizio a navetta. Questo autoarticolato FIAT, di grande efficienza, si presta convenientemente per i più vari trasporti e consente carrozzerie varie per servizi speciali.

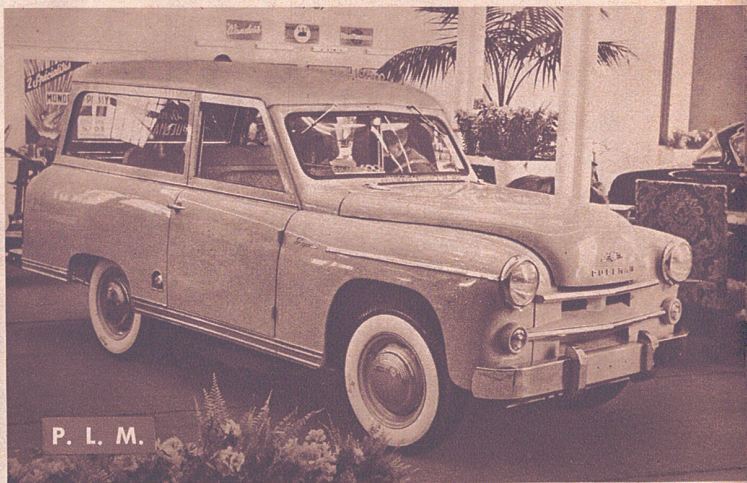
L'Alfa Romeo espone la nuova 1900 TI con motore spinto a 120 cav. carrozzata a 4-6 posti, una vettura ideale per disputare le grandi prove della categoria turismo.

La Ferrari espone il tipo 250 Europa 12 cil. di 2960 cc.: 200 cav. 200 Km/h. ed il tipo 375 America di 4422 cc., 300 cav., 250 Km/h.

La Lancia ha esposto l'Appia 4 cil. di 1090 cc. e la nuova B 20 Gran turismo con la cilindrata aumentata da 2000 a 2500 cc. Non c'è bisogno di dire che, specialmente per la



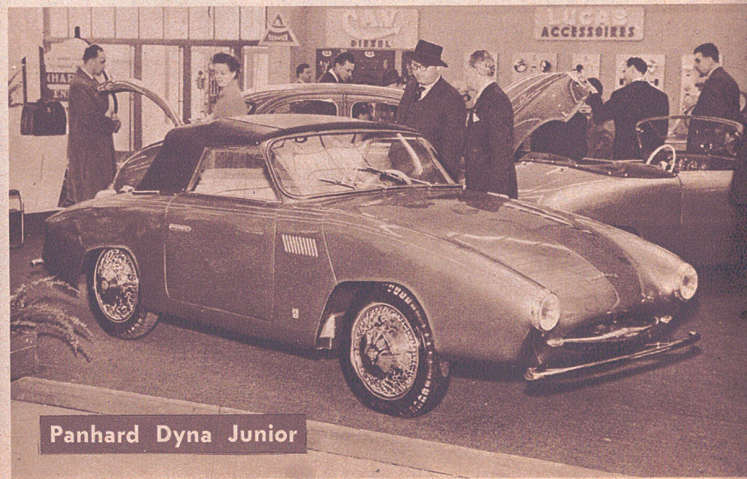
Mercury « Sun Valley »



P. L. M.



Nash Rambler



Panhard Dyna Junior